

Circolare Regionale N. 10 dell' 8 marzo 2006

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Circolare n. 10 dell' 8 marzo 2006: Modalità per l'accesso ai contributi F.R.I.S.L. 2006/2008 iniziativa “Sicurezza Stradale (Viabilità minore)”

Circolare Regionale 10/2006
Direzione Centrale Programmazione Integrata - MODALITA' PER
L'ACCESSO AI CONTRIBUTI F R I S L 2006/2008 iniziativa
"Sicurezza Stradale (Viabilità minore)" (Fondo Ricostituzione
Infrastrutture Sociali Lombardia)
(L.R. 33/91)

Sommario

Informazioni operative

Parte prima: Il quadro di riferimento

- 1.1 Istituzione del F.R.I.S.L., iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.
- 1.2 Erogazione dei contributi e revoche.
- 1.3 I rientri F.R.I.S.L.
- 1.4 Note sull'ammissibilità delle domande.
- 1.5 Priorità.
- 1.6 Informativa ai sensi del D.Lgs 196/03

Parte seconda: Presentazione delle domande e documentazione richiesta.

Note per la compilazione della scheda.

INFORMAZIONI OPERATIVE per l'iniziativa F.R.I.S.L. 2006/2008 I)
Sicurezza Stradale (Viabilità minore)

► *Termine di scadenza per la presentazione della domanda.*

Entro 5 mesi dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.L., ovvero entro il 09/08/2006.

► *Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa.*

Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

► *Assistenza ai richiedenti.*

Per informazioni di carattere generale:

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) **840.00.00.01**, al costo di uno scatto alla risposta per chi chiama con telefono fisso dalla Lombardia **02-67087474** negli altri casi (per chi chiama da cellulari o da fuori regione)
- consultare il sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it
- rivolgersi direttamente ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**

indirizzo		e.mail	fax	orario di apertura
MILANO	Via Taramelli, 20	spazioRegione_milano@regione.lombardia.it	02 - 6765.5503	LU/GIO 9.00-18,30 - VE 9.00 -15.00 - SA CHIUSO
	Via Filzi, 22			LU/GIO 9.00-18.30 - VE/SA 9.00 -15.00
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it	035 - 273213	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it	030 - 347199	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
COMO	Via Einaudi, 1	spazioRegione_como@regione.lombardia.it	031- 265896	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
CREMONA	Via Dante, 136	spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it	0372 - 35180	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
LECCO	C.so Promessi Sposi, 132	spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it	0341 - 251443	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13	spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it	0331 - 441066	LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00
LODI	Via Hausmann, 7	spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it	0371 - 30971	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it	0376 - 223019	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
MONZA	P.za Cambiaghi, 3	spazioRegione_monza@regione.lombardia.it	039 - 321266	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 - VE 9.00-12.00
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it	0382 - 32233	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 - VE 9.30-12.30
SONDRIO	Via del Gesù, 17	spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it	0342 - 512427	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30
VARESE	V.le Belforte, 22	spazioRegione_varese@regione.lombardia.it	0332 - 331038	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30

Per informazioni tecniche:

▪ **Struttura Viabilità e Autostrade regionali – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità**

Dirigente : arch. Laura Burzilleri

Funzionari incaricati per l'assistenza ai richiedenti :

- ing. Luigi Lanella -- Responsabile U.O.O. Viabilità di interesse regionale
- arch. Luisa Marchi
- ing. Antonella Negri

n. telefono : 02 6765 4178
02 6765 4431

e-mail : Bando_Frisl_Sicurezza_Stradale@regione.lombardia.it

► *Coordinamento del FRISL*

Struttura Strumenti Finanziari Integrati -Direzione Centrale Programmazione Integrata

Dirigente : dott.ssa. Elide Marelli

Funzionario incaricato: Dott.ssa Antonietta Volonnino – Responsabile U.O.O. Gestione fondi per i Progetti infrastrutturali e monitoraggio degli Strumenti Finanziari Integrati

n. telefono : 02 67654564
02 67655136

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Istituzione del F.R.I.S.L., iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.

Il F.R.I.S.L. è uno strumento finanziario regionale integrato, istituito ai sensi dell'art. 28 bis l.r. 34/78 e diretto a sostenere ed a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture sociali della Lombardia. L'intervento finanziario F.R.I.S.L. consiste, in via ordinaria, nell'erogazione di contributi in conto capitale da rimborsare alla Regione in 20 anni senza interessi e, in via straordinaria, qualora espressamente prevista nella scheda dell'iniziativa, di contributi a fondo perduto.

L'eventuale contributo a fondo perduto viene assegnato per singolo progetto ad integrazione del contributo a rimborso in casi e con le modalità di cui all'art. 8 della l.r. 33/91 (progetti proposti da piccoli Comuni, progetti oggetto di strumenti di programmazione regionale).

Il F.R.I.S.L. è diretto a finanziare nuovi interventi, intesi come progetti organici o stralci funzionali degli stessi, determinati con un progetto definitivo od esecutivo per i quali è assicurato, con l'apporto regionale, il completo finanziamento e una volta realizzati, la fruibilità delle opere.

Alle opere finanziate dal F.R.I.S.L. si applicano a tutti gli effetti le norme (prescrizioni tecniche, spesa ammissibile, esecuzione delle opere, collaudi, erogazione dei finanziamenti, etc.) contenute nella vigente legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici.

Sono finanziate con il fondo le "iniziative" individuate con il D.P.E.F.R. in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale in materia di infrastrutture sociali. Relativamente a ciascuna iniziativa sono definite apposite schede nelle quali sono indicati: obiettivo, dotazione finanziaria, agevolazioni finanziarie, tipo ed entità del contributo, condizioni di ammissibilità, criteri di valutazione, modalità di erogazione, scadenza per la presentazione delle domande, Unità Organizzativa incaricata di seguire l'attuazione degli interventi finanziati. Tali schede sono approvate dalla Giunta regionale.

Le domande di finanziamento sono presentate all'Unità Organizzativa regionale incaricata e sono sottoposte all'esame di un Nucleo di valutazione composto da esperti esterni alla Regione e da dirigenti regionali.

Il soggetto richiedente il contributo F.R.I.S.L. può avvalersi della facoltà dell'autocertificazione, ai sensi della L. 127/97, fermo restando che i requisiti, oggetto dell'autocertificazione, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande e documentati adeguatamente su richiesta dell'Unità Organizzativa responsabile per l'iniziativa.

Il Nucleo di valutazione rassegna all'Assessore regionale alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali una relazione motivata nella quale sono indicati i progetti non ammissibili e quelli ammissibili e finanziabili. Con il successivo decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti si determinano l'ammontare del contributo per ciascun progetto e le condizioni per l'erogazione dei medesimi e per la realizzazione dell'opera o dell'intervento finanziato.

1.2 Erogazione dei contributi e revoche

Tutti i termini procedurali stabiliti ai sensi della l.r. 33/91 nella scheda dell'iniziativa e con atto di concessione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo, salvo proroga che può essere concessa in presenza di giustificati motivi non dipendenti dalla volontà degli interessati. La richiesta di proroga deve pervenire entro la scadenza del termine previsto e la proroga può essere accordata per una sola volta per

ciascun termine e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni. Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca dei contributi.

I contributi assegnati, comprensivi anche della eventuale parte a fondo perduto, sono erogabili previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dalla legge, nella scheda dell'iniziativa e nell'atto di concessione del contributo.

I contributi sono liquidati, sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accantonamenti per imprevisti, su stati di avanzamento lavori secondo quanto specificato nella scheda dell'iniziativa.

1.3 I rientri del F.R.I.S.L.

La restituzione dei contributi concessi avviene in venti quote annue costanti stabilite in relazione all'importo complessivo assegnato e decorre dal secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la prima erogazione; la prima erogazione dei contributi corrisponde alla data del mandato di pagamento relativo alla prima liquidazione del contributo. Se, ad esempio, il mandato di pagamento sarà emesso nel corso del 2007 la restituzione del contributo decorrerà dal 2009 e dovrà essere versata entro il 30 giugno di ogni anno.

Il beneficiario può anticipare il rimborso delle quote stabilite versando un importo pari al valore attuale delle rimanenti quote capitalizzate al tasso ufficiale di riferimento. La richiesta di restituzione anticipata può essere presentata a partire dalla data di liquidazione finale del contributo assegnato. La somma da restituire è determinata dalla Regione sulla base del tasso ufficiale di riferimento applicato nel giorno di ricevimento della domanda di rimborso anticipato e deve essere versata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'atto regionale che accoglie la domanda. Tale procedura è possibile solo in caso che l'anticipazione copra per intero le rimanenti quote da restituire.

Il mancato versamento di una quota entro i termini di legge comporta l'applicazione di una sanzione pari alla trentesima parte della quota dovuta. Il mancato versamento della quota dovuta successivamente alla costituzione in mora da parte della Regione comporta la revoca dell'intero contributo ed il divieto per un quinquennio di concedere altri contributi regionali a favore dello stesso soggetto.

1.4 Note sull'ammissibilità delle domande

Per l'iniziativa sono definite dalla scheda le specifiche condizioni che devono trovare diretta attestazione nella documentazione presentata, così come precisato nella presente circolare. Sono principali condizioni di ammissibilità al finanziamento i seguenti elementi tratti dalla scheda:

- a. rispondenza all'obiettivo;
- b. possesso dei requisiti soggettivi;
- c. conformità del progetto alle caratteristiche richieste;
- d. completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- e. rispetto del termine per la presentazione della domanda.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi per i quali è stata impegnata la relativa spesa da parte del beneficiario e quindi per quelli già in fase di realizzazione, salvo che l'intervento sia articolato in più lotti funzionali ed il finanziamento del FRISL sia destinato alla realizzazione del lotto funzionale ancora da finanziare. Questo in quanto, il finanziamento regionale è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi e non al rimborso di spese già impegnate o accantonate per la medesima finalità.

Si precisa inoltre che il contributo FRISL non è cumulabile con altri contributi regionali, pertanto un intervento (o nel caso il lotto funzionale) non sarà ammesso al finanziamento se ha già goduto di un contributo regionale, né potrà in futuro beneficiare di altri contributi regionali una volta finanziato dal FRISL.

L'organo dell'ente che deve approvare il progetto ai fini della presentazione dell'istanza di contributo, è quello stabilito dalle rispettive norme statutarie. Il provvedimento di approvazione del progetto deve contenere, tra

l'altro, l'indicazione della copertura del cofinanziamento obbligatorio, se previsto dalla scheda legislativa, della copertura della eventuale quota di autofinanziamento resa disponibile e degli ulteriori eventuali costi di realizzazione. Inoltre la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e presentata sull'apposita "scheda illustrativa del progetto" da compilarsi accuratamente in ogni sua parte seguendo quanto indicato nelle relative "note per la compilazione della scheda illustrativa del progetto" (vedasi parte seconda).

Ove il finanziamento sia assegnato a fronte dell'invio di progetti definitivi, nella presentazione dei successivi elaborati esecutivi non potranno essere accettate modifiche, anche localizzative, che rideterminino il disegno progettuale .

E' prevista infine per alcune iniziative la possibilità di concedere fidejussioni regionali su mutui contratti per la quota di finanziamento che il richiedente deve, o può, mettere a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La concessione della fideiussione regionale è condizionata alla dimostrazione che il richiedente non dispone di altre garanzie che, in tutto o in parte, possano essere prestate a fronte della concessione del mutuo.

1.5 Priorità

Il raccordo tra programmazione regionale, programmazione locale e strumenti finanziari attuativi si realizza, da un lato, con l'individuazione delle INIZIATIVE FRISL e, dall'altro, con il finanziamento dei progetti oggetto degli *accordi di programma*, rappresentanti una delle modalità attuative della programmazione regionale.

I progetti che danno attuazione ad *accordi di programma* hanno, all'interno del F.R.I.S.L., una corsia preferenziale. Sono cioè considerati prioritari dal punto di vista dell'accesso alle risorse finanziarie disponibili.

L'art. 9, comma 3.a della l.r. 33/91, recita infatti: "Sono da considerare prioritari (...) le opere e gli interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Giunta regionale".

1.6 Informativa ai sensi del D.Lgs 196/03

Il D.Lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul B.U.R.L. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in Via F. Filzi, 22 – 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della L. 675/96. I responsabili del trattamento sono, ai sensi della DGR n. 44059 del 9 luglio 1999, il Direttore centrale Programmazione integrata; il Direttore generale Infrastrutture e mobilità.

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In questa parte è contenuta la modulistica da utilizzare per le domande di accesso al F.R.I.S.L., unitamente alle "note per la compilazione della scheda".

In particolare vengono presentati in questa parte **i contenuti della scheda illustrativa dei progetti** con riferimento all'INIZIATIVA.

La domanda di finanziamento (**da presentare in 2 copie in carta libera**), unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (**in 2 copie**) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (una copia), va indirizzata alla Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e deve pervenire al Protocollo federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite Servizio Postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo federato della Giunta regionale. **In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.**

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)
BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)
COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)
CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)
LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)
LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)
LODI Via Hausmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)
MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)
MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)
MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)
PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)
SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)
VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di fornire in modo completo ed esaustivo le informazioni richieste. A questo fine le note per la compilazione della scheda definiscono e spiegano, da un lato, le informazioni richieste, e, dall'altro, evidenziano le modalità con cui queste saranno prese in considerazione ed esaminate in fase istruttoria dall'amministrazione regionale.

DATA DI PRESENTAZIONE

(riservato alla regione)

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

*Alla Regione Lombardia
Giunta regionale
D.G. Infrastrutture e Mobilità
U.O. Infrastrutture viarie
Via Pola 12/14
20124 MILANO*

OGGETTO: F.R.I.S.L. iniziativa Sicurezza stradale (viabilità minore)

Il sottoscritto

in qualità di del (1).....

Vista la L.r. 33/91 e sue successive modificazioni, vista la scheda legislativa che approva la disciplina per l'accesso ai finanziamenti F.R.I.S.L. dell'iniziativa in questione, visto il comunicato regionale recante le istruzioni per l'accesso al F.R.I.S.L. , in forza (2).....

chiede

la concessione del contributo regionale per l'intervento descritto nella scheda-progetto allegata e situato nella provincia di

A tal fine dichiara di prendere atto delle condizioni previste dalla citata legge regionale, ivi compresa la restituzione in venti anni del contributo a rimborso, la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il finanziamento, la disponibilità a coprire con risorse proprie la parte non finanziata dal F.R.I.S.L.

In fede

(1) indicare la denominazione dell'ente

(2) indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il finanziamento e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

AVVERTENZE

La presente domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere indirizzata alla U.O. Infrastrutture Viarie, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e deve pervenire al Protocollo Federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)

MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)

MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)
PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)
SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)
VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Il D.Lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul B.U.R.L.. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in Via F. Filzi, 22 – 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto ai sensi della DGR n. 44059 del 9 luglio 1999 e dal D.Lgs 196/03. I responsabili del trattamento sono il Direttore centrale Programmazione integrata ed il Direttore generale Infrastrutture e mobilità.

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(AVVERTENZA: tale scheda è comune a tutte le iniziative da finanziare con il F.R.I.S.L. , pur se le stesse si differenziano sotto diversi profili, nella compilazione prestare quindi particolare attenzione alla disciplina relativa all'iniziativa di riferimento)

Iniziativa:

Scadenza per la presentazione delle

domande:

1. Soggetto proponente:

Denominazione.....

natura giuridica.....

COD. FISC.

indirizzo

Comune

telefonoC.A.P.

2. Denominazione dell'intervento:

.....

.....

.....

3. Ubicazione dell'intervento

Comune/i:.....

.....

Comunità montana:.....

Consorzio:.....

ASL:

Riservato alla regione

codice progetto

//20
data di presentazione

;

cod. ISTAT

rientra nell'obiettivo?

rientra nelle caratteristiche?

Provincia

cod. ISTAT

cod. ISTAT

cod. ISTAT

nr. ASL

4. Spesa per l'intervento:

- | | | |
|--|---|-----------------|
| a) Costo dell'intervento da realizzare (lordo IVA): | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | imp. verificato |
| b) Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione: | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | imp. verificato |
| c) Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione (1): | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | imp. verificato |
| d) Altri finanziamenti disponibili (2): | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | imp. verificato |
| e) Autofinanziamento | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | imp. verificato |
| f) Fideiussioni regionali richieste (3): | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | imp. verificato |
| g) Investimenti connessi già realizzati o finanz. | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | estr. piano |

(1) Nei casi e modalità previsti dall'art. 8 della l.r. 33/91 per interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata promossi o partecipati dalla Regione o per quelli proposti dai piccoli Comuni

; si/no

(2) Con indicazione delle fonti di reperimento delle risorse.....
(come da documentazione allegata)

tipologia autofinanz.

(3) Solo se previste nelle schede nel caso di richiesta di fideiussione regionale l'ente dichiara di rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 14 comma secondo l.r. 33/91 e cioè:

si/no

mancanza totale o parziale di altre garanzie (vedi attestazione).

5. Caratteristiche dell'intervento:

Unità di misura a) b)

□□□;□□□

Quantità da Realizzare a) □□□□□ b) □□□□□

□□□;□□□

Specifiche:
.....
.....

- A) Rotatoria a raso; B) Moderatori del traffico;
- C) Inibizione svolta a sx; D) Salvaguardia utenza;
- E) Allargamenti stradali.

□;□
□;□
□;

6. Inquadramento dell'intervento.

a) Stato della progettazione:
.....
(indicare se il progetto presentato è qualificabile come definitivo o esecutivo)

□

organo che ha approvato il progetto.....

□□

data di approvazione del progetto.....

□□/□□/20□□

b) Vincoli urbanistici:

- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato.
- il progetto non è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato.

□

c) Vincoli ambientali:

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti.
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti.
- non sussistono vincoli ambientali.

d) Ulteriori vincoli:

.....
.....

(indicare gli eventuali ulteriori vincoli)

; ; ;

e) Disponibilità delle aree e/o immobili interessati dall'intervento:

- Il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili a titolo di
.....
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità delle aree e/o gli immobili tramite attivazione di procedura di esproprio.
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità degli immobili a mezzo:
.....

f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi:

- la cui realizzazione è già stata programmata, ma non finanziata.
- in fase di realizzazione con risorse.....
(indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali statali o altre).
- già realizzati con risorse
(indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali, statali o altre).
- nessuna connessione.

g) Ove sussista un collegamento funzionale:

- con l'intervento da finanziare il servizio è totalmente realizzato.
- con l'intervento da finanziare il servizio è realizzato in percentuale del
..... (indicare la percentuale)

h) Sinergie con altre attività:

- attività svolte direttamente dall'ente richiedente:.....
.....
- attività svolte dai soggetti fruitori dell'intervento.....
.....
- attività svolte da altri soggetti
.....
- nessuna sinergia

Elenco dei documenti a corredo della domanda
(vedi per la documentazione obbligatoria la scheda
dell'iniziativa):

- 1)
.....
- 2)
.....
- 3)
.....
- 4)
.....
- 5)
.....
- 6)
.....
- 7)
.....
- 8)
.....
- 9)
.....
- 10)

- ;
- ;
- ;
- ;
- ;
- ;
- ;
- ;
- ;
- ;

|

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia
TAVOLA A: COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

VOCI DI COSTO	DIMENSIONI		COSTO
	Unità di misura	quantità	
1. Lavori da appaltare			
2. Oneri per la sicurezza			
TOTALE (1.+2.)	//	//	
3. Aree e/o immobili (1)	//		
4. Spese tecniche (IVA e contributi compresi) (2)	//		
5. Imprevisti (IVA compresa)(3)	//		
6. Altri costi			
TOTALE (3.+4.+5.+6.)			
7. IVA su lavori (4)		%	
8. IVA su oneri per la sicurezza(4)		%	
TOTALE (7.+8.)	//		
TOTALE COMPLESSIVO	//	//	

(1) solo se prevista dalla scheda legislativa per l'iniziativa (v. voce "spesa ammessa" della scheda).

(2) nella misura massima del 7% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA)

(3) nella misura massima del 5% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA)

(4) indicare alla colonna "unità di misura" l'aliquota IVA relativa al tipo di spesa.

Note (riservato alla Regione)

completezza affidabilità

Spesa ammessa

Contributo regionale a rimborso proponibile

Contributo straordinario a fondo perduto proponibile

Autofinanziamento verificato

Fideiussione proponibile

TAVOLA B: CALENDARIO DEI LAVORI

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE (1)	COSTI PREVISTI	NOTE (2)
1° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
2° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
3° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
TOTALE		

(1) indicare l'anno ed il semestre in cui potrebbero iniziare i lavori tenuto conto degli adempimenti ancora da effettuare a carico dell'ente (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite, espletamento gare ecc.) tenendo come riferimento il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

(2) Indicare le ragioni che determinano il tempo di inizio lavoro (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite espletamento gare, ecc.).

Note (riservato alla Regione)

completezza

affidabilità

Esercizio finanziario su cui assumere l'eventuale impegno

F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL
PROGETTO**

(Note per gli utenti)

La domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve pervenire al Protocollo Federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo federato della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)

MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)

MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)

PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)

SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)

VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Per ogni punto della scheda di seguito vengono brevemente illustrate le caratteristiche delle informazioni richieste.

1. Ente proponente:

Dati dell'ente che propone e realizza l'intervento.

(1) (2)

(Note per il verificatore)

Le informazioni fornite sono verificate da 4 punti di

(1) = completezza delle risposte

(2) = ammissibilità al contributo a rimborso e quantificazione spesa ammessa

(3) = ammissibilità al contributo straordinario a fondo perso e quantificazione spesa ammessa

(4) = applicazione criteri di priorità per selezione progetti finanziabili

<p>2. Denominazione dell'intervento: Titolo sintetico dell'intervento (dal titolo e dai contenuti desumibili dal progetto sarà rilevata la corrispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa).</p>	(1) (2)
<p>3. Ubicazione dell'intervento: Va indicato il territorio del o dei Comuni, Comunità montana, Consorzio di Enti Locali, ASL su cui insiste l'intervento.</p>	(1) (2)
<p>4. Spesa per l'intervento: per intervento si intende "progetto organico" o "stralcio funzionale" dello stesso.</p>	(2)
<p>Nel caso l'intervento comprenda opere già in parte realizzate o finanziate ed altre ancora da finanziare, il progetto deve riguardare solo le nuove opere da finanziare.</p>	(1) (2)
<p>a) <i>Costo dell'intervento da realizzare:</i> l'importo del costo qui indicato deve corrispondere a quello del progetto approvato. Si tratta del costo dei lavori da appaltare e delle altre voci di costo previste dalle singole schede delle iniziative e per cui si chiede in tutto o in parte il finanziamento regionale.</p>	(1) (2)
<p>b) <i>Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione:</i> copertura del costo dell'intervento, fino ad un massimo previsto nella scheda, con il contributo a rimborso ventennale senza interessi della Regione.</p>	(3) (4)
<p>c) <i>Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione:</i> possono essere assegnati contributi straordinari a fondo perduto solo per interventi previsti da accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Regione, nonché a favore dei piccoli Comuni di cui all'art. 2 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11. (vedasi art. 8, comma 3, l.r. 33/91). In ogni caso il contributo straordinario a fondo perduto è ammissibile solo in concomitanza con il contributo regionale a rimborso. Nel caso delle iniziative che non prevedono il contributo a fondo perduto questa riga non va compilata.</p>	(1) (3)
<p>d) <i>Altri finanziamenti disponibili:</i> deve essere indicata la fonte di tali risorse.</p>	(1) (2) (4)

e) *Autofinanziamento*: comprende la percentuale di cofinanziamento obbligatorio.

f) *Fidejussioni regionali richieste*: è possibile richiedere la fidejussione regionale, allorchè questa sia prevista dall'INIZIATIVA, per un eventuale garanzia relativa a prestiti per i finanziamenti di cui al precedente punto d), la garanzia potrà essere prestata se è dimostrata la mancanza totale di altre garanzie in capo al richiedente.

(1) (4)

g) *Investimenti connessi già realizzati o finanziati*: ci si riferisce sia alle opere già eseguite, sia a quelle non ancora eseguite, ma per le quali è già stata impegnata la relativa spesa. Comunque deve trattarsi di opere realizzate negli ultimi dieci anni e direttamente collegate all'intervento rispetto al quale il nuovo progetto rappresenta una prosecuzione o un completamento. Se a fronte di questi costi già sostenuti è stato già ottenuto un finanziamento regionale, indicarlo e specificare in base a quale legge regionale esso è stato assegnato. I costi relativi a tali opere devono comunque essere opportunamente documentati nella relazione al progetto.

5. Caratteristiche dell'intervento:

(1) (2)

Misura dell'intervento: l'unità o le unità di misura sono convenzionali e vengono indicate nella parte specifica della scheda illustrativa del progetto. Può quindi, e in certi casi deve, essere indicata, oltre ad una prima, anche altre unità di misura. La quantità è quella delle opere da realizzare e si riferisce alle unità di misura indicate in precedenza; sulla base di tali quantità dovrà essere calcolato il costo unitario di cui alla successiva Tavola A (rapporto tra il costo dell'intervento e la quantità stessa).

Le ulteriori specifiche tecniche servono per inquadrare meglio l'unità di misura, oppure per specificare i lavori non misurabili anche approssimativamente. Indicare in quale delle tipologie elencate rientra l'intervento (possono essere interessate contemporaneamente anche più tipologie).

(1) (2)

Questa classificazione permette di precisare gli eventuali collegamenti dell'intervento con precedenti realizzazioni che dovranno essere specificati nella relazione.

6. Inquadramento dell'intervento:

Vengono qui rilevati i dati sullo stato della progettazione e sull'inquadramento generale dell'intervento.

a) *stato della progettazione*: il livello di progettazione richiesto è quello definitivo o esecutivo.

(1) (4)

La data di approvazione da considerare, nel caso di successive revisioni del progetto è l'ultima e, deve in ogni caso corrispondere a quella che ha stabilito il costo del progetto indicato al precedente punto 4 a)

(1) (2) (4)

L'approvazione del progetto deve comunque essere finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.

L'organo dell'ente che approva il progetto, e in generale i vari atti che lo riguardano, va individuato con riferimento alle norme statutarie proprie di ogni ente.

b) *Vincoli urbanistici*: indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica vigente o adottata.

(1) (4)

c) *Vincoli ambientali*: indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse.

(1) (2) (4)

La conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni.

d) *Ulteriori vincoli*: indicare gli eventuali ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso.

(1) (4)

e) *Disponibilità delle aree/o immobili*: indicare se il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili e nel caso se deve essere attivata una procedura di esproprio.

(1) (4)

f) *Collegamento funzionale diretto con altri interventi*: indicare se sussistono collegamenti con altri investimenti già realizzati o finanziati vedi punto 4.g), oppure solamente programmati per il futuro.

(1) (4)

g) *Ove sussista un collegamento funzionale*: con riferimento al precedente punto f), indicare se in presenza di un collegamento funzionale diretto (realizzato, finanziato, o solo programmato) il grado di completamento del servizio offerto.

(1) (4)

h) *Sinergie con altre attività*: vanno indicate le attività, diverse da quelle da esercitare tramite l'intervento proposto, su cui si prevede che la realizzazione del progetto abbia effetti. Le stesse dovranno essere evidenziate ed esplicate nel progetto.

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

I documenti da allegare obbligatoriamente sono: il progetto, lo schema tipo di domanda, il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente finalizzato alla richiesta del contributo F.R.I.S.L. e gli altri documenti indicati nell'elenco dei documenti da presentare per l'iniziativa di cui alla scheda.

(1) (2)

Vi sono inoltre documenti che vanno allegati solo al verificarsi di determinate fattispecie, ad esempio: l'eventuale accordo di programma nel quale rientra l'intervento, l'atto di assegnazione di precedenti contributi regionali, la dimostrazione degli altri finanziamenti disponibili, ecc.

(3) (4)

Per le richieste di fidejussioni deve essere allegata attestazione relativa alla mancanza totale o parziale di altre garanzie in capo al richiedente. Infine vi possono essere altri documenti che il richiedente ritiene di sua iniziativa di dover allegare a corredo della domanda, come ad esempio alcune relazioni tecniche aggiuntive.

Nel caso il progetto sia lo stesso già presentato ai precedenti FRISL e riconosciuto ammissibile e finanziabile, ma non finanziato, gli elaborati tecnici (progetto e relazione), ma soltanto quelli, si potranno considerare già acquisiti alla Amministrazione regionale a seguito di espressa richiesta contenuta nella domanda di contributo, mentre gli ulteriori documenti obbligatori dovranno essere ripresentati.

TAVOLA A = Rileva la quantificazione dei costi di investimento, distinti indicativamente per voci in relazione alle opere ed alle forniture oggetto della domanda. Si richiama infine l'attenzione sulla corretta individuazione delle aliquote IVA da applicare, secondo la normativa vigente alle diverse tipologie di lavori forniture previste. I valori qui indicati devono trovare analitico riscontro nel computo metrico estimativo di spesa che dovrà essere allegato alla domanda con le specifiche modalità stabilite per l'iniziativa.

(1) (2)

(3) (4)

TAVOLA B = Il calendario dei lavori richiesto deve essere redatto in termini di distribuzione per semestre del costo totale previsto dell'intervento e non deve essere superiore a quanto indicato nella disciplina legislativa dell'iniziativa.

(1) (2) (4)